



Presidenza del Consiglio dei Ministri
Ufficio per le politiche in favore delle persone con disabilità

Commissario straordinario per l'attuazione e il coordinamento delle misure occorrenti per il contenimento e contrasto dell'emergenza epidemiologica COVID-19
DPCM 18 Marzo 2020
Dott. Domenico Arcuri
commissarioemergenzacovid19@pec.governo.it

Comitato Tecnico Scientifico
di consulenza e supporto alle attività di coordinamento per il superamento dell'emergenza epidemiologica dovuta alla diffusione del Coronavirus
Decreto del Capo Dipartimento della Protezione civile n. 371 del 5/02/2020
segreteria.cts@protezionecivile.it

e, p.c., Capo di Gabinetto del Presidente del Consiglio
Cons. Alessandro Goracci
per interoperabilità

Ministero della Salute
Capo di Gabinetto
Presidente Goffredo Zaccardi
segr.capogabinetto@sanita.it

Oggetto Piano vaccinazioni COVID-19 e persone con disabilità

Con nota del 17 novembre, il Commissario straordinario per l'emergenza COVID-19 ha scritto a tutti i Presidenti di Regione per una raccolta di informazioni utili a predisporre un piano di fattibilità della prima fase di somministrazione del vaccino COVID-19.

Secondo quanto risulta a questo Ufficio, ad oggi, le Regioni hanno risposto inviando le liste delle persone che, considerati i particolari livelli di esposizione al virus e di vulnerabilità all'infezione, sono da considerare come prioritarie nella somministrazione del vaccino.

In talune regioni, rientrerebbero fra i soggetti destinatari delle prime dosi anche gli ospiti delle "Residenze sanitarie per disabili" e dei "Centri diurni per disabili", considerato l'alto rischio dell'insorgere di focolai in queste strutture e la particolare fragilità degli ospiti.



Al fine di rendere omogeneo su tutto il territorio nazionale il controllo dell'infezione in questa popolazione, appare comunque necessario uniformare i criteri per la definizione delle liste, almeno includendo - a prescindere dalla Regione - le persone con disabilità ospitate presso tali strutture.

In una seconda fase della campagna vaccinale sono stati indicati dal Commissario straordinario per l'emergenza COVID-19 i "soggetti più fragili" come i destinatari delle dosi di vaccino insieme ai soggetti in età avanzata e a quelli con patologie gravi pre-esistenti. Anche secondo quanto ci segnalano le associazioni rappresentative del mondo della disabilità, non è però ancora a tutti chiaro se in questa definizione rientrino le persone con disabilità grave e non autosufficienti nonché coloro che usufruiscono dell'assistenza domiciliare integrata.

Queste persone sono doppiamente esposte al pericolo di infezione, sia perché le condizioni mediche possono determinare in molti casi un peggioramento del decorso della malattia da COVID-19, sia in riferimento ad un quadro più complesso, che investe la più ampia sfera di vita delle stesse persone e di chi se ne prende cura e carico. Vanno quindi considerate fra quelle da sottoporre a vaccinazione con carattere di priorità.

Sotto questo aspetto dovrebbe anche essere considerato che nelle persone non autosufficienti e con disabilità psichica il rischio di contagio è particolarmente elevato, considerata l'estrema difficoltà nel rispettare rigorosamente le misure di sicurezza nel contesto quotidiano. Allo stesso tempo, la scarsa propensione alla collaborazione di queste persone, soprattutto nel momento in cui sono private dell'assistenza di chi se ne prende normalmente cura, si rivela un fattore di rischio in più, soprattutto in ambito ospedaliero (ad esempio in caso di ricovero per infezione da COVID-19).

È quindi importante che tali necessità siano tenuti nella giusta considerazione nella predisposizione dei piani e che nella stessa comunicazione istituzionale sia data rassicurazione sul fatto che la priorità sarà estesa anche alle persone con disabilità ospitate nelle strutture e a coloro i quali rientrano, come sopra evidenziato, fra le categorie più vulnerabili a prescindere dal dato anagrafico.

Questo Ufficio è naturalmente a disposizione per prestare la massima cooperazione su tale rilevante e delicata questione.

IL CAPO DELL'UFFICIO
Antonio Caponetto